

**BILANCIO  
DELL'ESERCIZIO 2020  
E NOTA INTEGRATIVA**



al 31/12/2020 al 31/12/2019

**STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

B ) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:

I ) Immobilizzazioni immateriali:

3 ) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	93.253	109.801
4 ) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.474	3.896

<b>TOTALE Immobilizzazioni immateriali:</b>	<b>97.727</b>	<b>113.697</b>
---	---------------	----------------

II ) Immobilizzazioni materiali:

1 ) Terreni e fabbricati	147.790.832	145.674.338
2 ) Impianti e macchinario	2.010.816	740.813
3 ) Attrezzature industriali e commerciali	7.636.807	4.230.884
4 ) Altri beni	57.806.725	49.333.298
5 ) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	1.631.214	142.969

<b>TOTALE Immobilizzazioni materiali:</b>	<b>216.876.394</b>	<b>200.122.302</b>
---	--------------------	--------------------

III ) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:

1 ) Partecipazioni in:

a ) imprese controllate	130.000	130.000
-------------------------	---------	---------

<b>TOTALE Partecipazioni in:</b>	<b>130.000</b>	<b>130.000</b>
----------------------------------	----------------	----------------

3 ) Altri titoli	675.661	675.661
------------------	---------	---------

<b>TOTALE Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:</b>	<b>805.661</b>	<b>805.661</b>
--	----------------	----------------

<b>TOTALE Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:</b>	<b>217.779.782</b>	<b>201.041.660</b>
---	--------------------	--------------------

C ) Attivo circolante:

I ) Rimanenze:

1 ) Materie prime, sussidiarie e di consumo	95.717	166.195
4 ) Prodotti finiti e merci	73.431	46.379

<b>TOTALE Rimanenze:</b>	<b>169.148</b>	<b>212.574</b>
--------------------------	----------------	----------------

II ) Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

1 ) verso clienti

-entro l'esercizio	16.924.857	8.421.800
--------------------	------------	-----------

<b>TOTALE verso clienti</b>	<b>16.924.857</b>	<b>8.421.800</b>
-----------------------------	-------------------	------------------

3 ) verso imprese collegate

- entro l'esercizio	1.266.901	1.167.148
---------------------	-----------	-----------

- oltre l'esercizio	85.651	85.651
---------------------	--------	--------

<b>TOTALE verso imprese collegate</b>	<b>1.352.552</b>	<b>1.252.799</b>
---------------------------------------	------------------	------------------

5 - Bis) Crediti tributari

-entro l'esercizio	892.230	893.840
--------------------	---------	---------

<b>TOTALE 5 - Bis) Crediti tributari</b>	<b>892.230</b>	<b>893.840</b>
5 - Quater) Verso altri		
-entro l'esercizio	18.057.725	65.876.849
- oltre l'esercizio	4.721.910	13.862
<b>TOTALE 5 - Quater) Verso altri</b>	<b>22.779.635</b>	<b>65.890.711</b>
<b>TOTALE Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:</b>	<b>41.949.274</b>	<b>76.459.150</b>
IV ) Disponibilita' liquide:		
1 ) Depositi bancari e postali	109.388.661	46.700.959
2 ) Assegni	-	2.530
3 ) Denaro e valori in cassa	8.478	15.841
<b>TOTALE Disponibilita' liquide:</b>	<b>109.397.139</b>	<b>46.719.330</b>
<b>TOTALE Attivo circolante:</b>	<b>151.515.561</b>	<b>123.391.054</b>
D ) Ratei e risconti	554.079	183.463
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>369.849.422</b>	<b>324.616.177</b>

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO**

A ) Patrimonio netto:		
I ) Capitale	194.100.985	193.823.740
VI ) Altre riserve	29.746	28.418
IX ) Utile (perdita) dell'esercizio	106.095	1.328
<b>TOTALE Patrimonio netto:</b>	<b>194.236.826</b>	<b>193.853.486</b>
B ) Fondi per rischi ed oneri:		
4 ) Altri	29.211.164	28.997.557
<b>TOTALE Fondi per rischi ed oneri:</b>	<b>29.211.164</b>	<b>28.997.557</b>
C ) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.230.036	1.580.314
D ) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
4 ) Debiti verso banche		
-entro l'esercizio	65.074	64.941
-oltre l'esercizio	2.634.301	2.799.541
<b>TOTALE Debiti verso banche</b>	<b>2.699.375</b>	<b>2.864.482</b>
6 ) Acconti		
-entro l'esercizio	7.100	7.100
<b>TOTALE Acconti</b>	<b>7.100</b>	<b>7.100</b>
7 ) Debiti verso fornitori		
-entro l'esercizio	21.798.286	19.608.711
<b>TOTALE Debiti verso fornitori</b>	<b>21.798.286</b>	<b>19.608.711</b>
10 ) Debiti verso imprese collegate		

-entro l'esercizio	7.061.917	6.469.618
-oltre l'esercizio	25.827	1.604.422
<b>TOTALE Debiti verso imprese collegate</b>	<b>7.087.744</b>	<b>8.074.040</b>
12 ) Debiti tributari		
-entro l'esercizio	2.460.882	2.988.034
<b>TOTALE Debiti tributari</b>	<b>2.460.882</b>	<b>2.988.034</b>
13 ) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
-entro l'esercizio	955.733	1.002.376
<b>TOTALE Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>955.733</b>	<b>1.002.376</b>
14 ) altri debiti		
-entro l'esercizio	6.944.943	5.074.798
-oltre l'esercizio	5.640.529	10.000
<b>TOTALE altri debiti</b>	<b>12.585.472</b>	<b>5.084.798</b>
<b>TOTALE Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:</b>	<b>47.594.592</b>	<b>39.629.541</b>
E ) Ratei e risconti:	96.576.804	60.555.279
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>369.849.422</b>	<b>324.616.177</b>

## CONTO ECONOMICO

### A ) Valore della produzione:

1 ) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	121.158.480	71.292.727
2 ) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	169.148	212.574
5 ) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:		
- Altri	1.852.297	1.712.574
<b>TOTALE altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:</b>	<b>1.852.297</b>	<b>1.712.574</b>
<b>TOTALE Valore della produzione:</b>	<b>123.179.925</b>	<b>73.217.875</b>

### B ) Costi della produzione:

6 ) Costi materie prime, sussidiarie, di consumo	38.757.374	6.244.075
7 ) Costi per servizi	46.769.834	29.499.552
8 ) per godimento di beni di terzi:	1.780.254	2.699.461
9 ) per il personale:		
a ) Salari e stipendi	23.671.268	22.121.005
b ) Oneri sociali	4.493.712	4.819.472
c ) Trattamento di fine rapporto	964.277	896.173
d ) Trattamento di quiescenza e simili	49.226	47.508
<b>TOTALE per il personale:</b>	<b>29.178.483</b>	<b>27.884.158</b>
10 ) Ammortamento e svalutazioni:		
a ) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:	51.712	44.564
b ) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:	461.138	294.581
<b>TOTALE Ammortamento e svalutazioni:</b>	<b>512.850</b>	<b>339.145</b>

11 ) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	212.574	217.515
12 ) Accantonamenti per rischi	692.158	368.490
13 ) Altri accantonamenti	1.102.105	2.432.876
14 ) Oneri diversi di gestione	2.928.254	2.232.549
<b>TOTALE Costi della produzione:</b>	<b>121.933.886</b>	<b>71.917.821</b>
<b>Differenza tra Valore e Costi della produzione</b>	<b>1.246.039</b>	<b>1.300.054</b>
C ) Proventi e oneri finanziari:		
16 ) Altri proventi finanziari:		
d ) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate, di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime:		
- Proventi diversi	104.377	3.857
<b>TOTALE Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate, di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime:</b>	<b>104.377</b>	<b>3.857</b>
<b>TOTALE Altri proventi finanziari:</b>	<b>104.377</b>	<b>3.857</b>
17 ) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:		
- Inter. e oner.fin. diversi	87.410	97.726
<b>TOTALE Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:</b>	<b>87.410</b>	<b>97.726</b>
17 Bis) Utili e perdite su cambi	(23.931)	(3.485)
<b>TOTALE Proventi e oneri finanziari:</b>	<b>(6.964)</b>	<b>(97.354)</b>
 <b>Risultato prima delle imposte</b>	 <b>1.239.075</b>	 <b>1.202.700</b>
20 ) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a ) - Imposte correnti	1.132.980	1.201.372
<b>TOTALE Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>1.132.980</b>	<b>1.201.372</b>
<b>21) Utile (perdite) dell'esercizio</b>	<b>106.095</b>	<b>1.328</b>

<b>Rendiconto Finanziario, metodo Indiretto</b>		
		<b>2020</b>
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
	<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>106.095,19</b>
	Imposte sul reddito	1.132.980,00
	Interessi passivi/(attivi)	6.964,00
	(Dividendi)	0,00
	(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	
	<b>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>1.246.039,19</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
	Accantonamenti ai fondi	2.807.765,81
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	512.850,00
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0,00
	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	
	Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	
	<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circ. netto</b>	<b>3.320.615,81</b>
	<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>4.566.655,00</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
	Decremento/(Incremento) delle rimanenze	43.426,00
	Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-8.503.056,77
	Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.189.575,00
	Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-370.616,00
	Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	36.021.525,00
	Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	50.136.781,61
	<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>79.517.634,84</b>
	<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>84.084.289,84</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
	Interessi incassati/(pagati)	-6.964,00
	(Imposte sul reddito pagate)	-1.660.132,00
	Dividendi incassati	
	(Utilizzo dei fondi)	-1.944.436,81
	Altri incassi/(pagamenti)	
	<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>-3.611.532,81</b>
	<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>80.472.757,03</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		<b>-17.215.230,78</b>
	(Investimenti)	-17.215.230,78
	Disinvestimenti	0,00
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		<b>-35.741,09</b>
	(Investimenti)	-35.741,09
	Disinvestimenti	0,00
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		0,00
	(Investimenti)	0,00
	Disinvestimenti	0,00
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>		<b>-656.113,71</b>
	(Investimenti)	-656.113,71
	Disinvestimenti	0,00
<i>(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)</i>		
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide		
	<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-17.907.085,58</b>

<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
	Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	133,00
	Accensione finanziamenti	0,00
	(Rimborso finanziamenti)	-165.240,00
<i>Mezzi propri</i>		
	Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	277.245,00
	Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0,00
	(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0,00
	<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>112.138,00</b>
	<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>62.677.809,45</b>
	<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>46.719.330,00</b>
	<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>109.397.139,45</b>

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico Gestionale, Nota integrativa, Rendiconto Finanziario e accompagnato dalla Relazione di Missione è stato redatto nel rispetto degli articoli n. 2423 e 2423 bis del Codice Civile (d'ora in poi C.C.) e in coerenza alle raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per la redazione del bilancio degli Enti No Profit, in vigore a partire dal 2001 nonché conformemente ai principi stabiliti dalla Agenzia per le Onlus, con atto di indirizzo n. 58 dell'11 febbraio 2009, emanato ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del d.p.c.m. 21 marzo 2001 n. 329, recante linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti No Profit. Con **DM 5 marzo 2020** (pubblicato in GU n. 102 del 18 aprile 2020) sono stati pubblicati i nuovi modelli di bilancio utilizzabili da parte degli enti del terzo settore ex D.lgs 117/2017, a decorrere dal prossimo esercizio 2021. L'Associazione ha recepito i disposti ed ha previsto gli adeguamenti in ottemperanza a quanto previsto dal DM stesso.

Per quanto concerne l'assoggettamento al processo di armonizzazione contabile così come delineato dai Decreti Legislativi attuativi delle apposite deleghe contenute nella Legge n.196/2009 ed a seguito degli esiti del quesito posto al Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. entrata n.192048/2020 viene accertato l'obbligo di classificazione delle voci di Bilancio per "Missioni e Programmi". Viene altresì rilevato nella definizione della classificazione stessa, l'assenza di un'amministrazione vigilante di riferimento essendo l'attività dell'Associazione indirizzata dai contenuti delle apposite convenzioni stipulate prevalentemente con il Ministero della Salute, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero della Difesa. Pertanto come chiarito nella nota di cui al protocollo sopra indicato, sarà l'Associazione stessa ad individuare le Missioni e i Programmi più confacenti alle linee di attività svolte, tenendo bene in conto quanto disposto in via generale nel D.P.C.M del 12/12/2012, con particolare riferimento agli articoli 3 e 4, e dei chiarimenti forniti con circolare RGS del 13/05/2013.

I principi stabiliti come di seguito esposti, in mancanza di ulteriori previsioni normative, possono essere considerati un riferimento tecnico contabile integrativo utile per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della posizione patrimoniale - finanziaria e dell'andamento gestionale, coerentemente con le previsioni statutarie e regolamentari in tema di approvazione del rendiconto di esercizio, allineate alle più evolute *best practice* esistenti a livello nazionale e internazionale e allo scopo di attuare il principio di trasparenza e di verifica delle procedure di governo.

Il rinvio alle norme che riguardano la redazione del bilancio per le società commerciali, così come modificate dal D. Lgs. 139/2015, interpretate ed integrate dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), è possibile solo con riferimento alla forma ma non alla sostanza posto che le regole riferite alle società commerciali sono caratterizzate dall'esigenza di tutelare sia gli interessi di garanzia a favore dei terzi creditori che quelli patrimoniali e reddituali dei singoli soci.

*Negli enti quali l'Associazione appare, invece, opportuno che i principi contabili e le conseguenti rilevazioni evidenzino il carattere del Patrimonio Netto come "fondo di scopo".*

La valutazione delle voci tiene conto della funzione tecnico – economica, considerati i fini sociali per la valorizzazione dei singoli elementi dell'attivo e del passivo.

In aderenza a quanto disposto dagli artt, 2423, 2423 Bis, 2423 Ter, 2424, 2426 e 2427 del C.C. e art.t 27 e 45 del D. Lgs. 127/91, per quanto applicabili in via analogica e nel rispetto del principio di continuità e costanza, i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di

valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato rimarranno costanti nel tempo e, quindi, comparabili con i successivi esercizi. La presente nota è corredata da una serie di schemi esplicativi.

## CONTESTO STORICO-GIURIDICO

L'Associazione della Croce Rossa Italiana (*breviter* nel seguito anche "CRI" o "Associazione") ha per scopo l'assistenza sanitaria e sociale sia in tempo di pace che in tempo di conflitto. Quale associazione di alto rilievo, è posta sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica.

CRI fa parte del Movimento Internazionale della Croce Rossa. Nelle sue azioni a livello internazionale si coordina con il Comitato Internazionale della Croce Rossa, nei Paesi in conflitto, e con la Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa per gli altri interventi.

Fondata il 15 giugno 1864 ed eretta originariamente in corpo morale con Regio Decreto 7 febbraio 1884, n. 1243, giuridicamente CRI è un'Associazione senza fini di lucro che si basa sulle Convenzioni di Ginevra del 1949 e sui successivi Protocolli aggiuntivi, di cui la Repubblica Italiana è firmataria.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1 del Decreto Legislativo n. 178/2012, a decorrere dal 1/1/2016 è retta in forma di associazione, promossa dai soci, secondo quanto disposto nello statuto di cui all'articolo 3, comma 2.

CRI è, quindi, una [persona giuridica di diritto privato](#) ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 178/2012 e ss.mm. ii e del Libro Primo, titolo II, capo II, del C.C. ed è ufficialmente riconosciuta, sempre ai sensi del medesimo decreto legislativo, quale Ente volontario di soccorso ed assistenza, ausiliaria dei poteri pubblici in campo umanitario, in conformità alle Convenzioni di Ginevra ed ai successivi Protocolli aggiuntivi, e quale unica Società Nazionale della Croce Rossa autorizzata ad esplicare le sue attività sul territorio italiano, in quanto si conforma ai principi fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa nonché alle risoluzioni e decisioni degli organi del medesimo, utilizzando gli emblemi previsti ed autorizzati dai presenti atti.

Nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 229 del 30 settembre 2019, ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) è stato pubblicato l'elenco dei soggetti inclusi nel bilancio consolidato dello Stato per l'anno 2020. In tale elenco, sotto la categoria "Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali" è stato inserito sia l'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana (d'ora in poi ESACRI) che la CRI, dettagliatamente individuata con un riferimento in nota che riporta: *"Costituita in data 29.12.2015, alla quale a partire dal 1.1.2016, ai sensi dell'art.1 comma 1 del decreto legislativo n.178/2012, sono trasferite le funzioni esercitate dell'Associazione Italiana della Croce Rossa"*.

La CRI si articola nei seguenti organi territoriali:

- Organizzazione locale che agisce sul territorio, articolata in Comitati con autonoma personalità giuridica;
- Organizzazione regionale articolata in Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, che coordina e controlla, mediante specifiche attribuzioni, l'attività dei Comitati che operano nella regione, nel rispetto dell'autonomia di ciascun Comitato;
- Organizzazione nazionale, che stabilisce la strategia dell'Associazione ed approva le normative generali, denominata Comitato Nazionale.

L'Associazione è stata inclusa espressamente nel perimetro del Codice del Terzo settore, risultando l'unica tra gli enti del Terzo settore ad essere nominata nel D. Lgs. n. 117/2017. L'art. 99, comma 1, lett. a) (che modifica l'art. 1, comma 1, D. Lgs. n. 178/2012) menziona infatti la CRI qualificandola come "organizzazione di volontariato" iscritta ex lege nel RUNTS (il registro unico nazionale del Terzo settore). L'Associazione, inoltre, possiede i requisiti organizzativi e strutturali indicati dall'art. 41, comma 2 del Codice del Terzo settore per le "reti associative nazionali", dal momento che associa circa 680 Comitati presenti su tutto il territorio nazionale.

Sotto il profilo della normativa applicabile, l'art. 99 del Codice del Terzo settore ha disciplinato, altresì, il regime giuridico applicabile alla CRI, prevedendo che sia all'Associazione che ai Comitati si applica "per quanto non diversamente disposto dal d.lgs. n. 178/2012, il codice del Terzo settore". Anche per effetto dell'entrata in vigore della riforma del Terzo settore, pertanto, il D. Lgs. n. 178/2012 continua a rappresentare la fonte normativa di riferimento per ricostruire la disciplina applicabile all'Associazione e, in caso di antinomia tra le fonti normative, prevale la disciplina prevista dal D. Lgs. n. 178/2012.

Sulla base di tali previsioni di legge, l'applicazione del Codice del Terzo settore è stata rigorosa e onnicomprensiva. In attuazione delle previsioni del suddetto Codice i) l'assemblea in data 30/11/2019 ha deliberato una modifica dello Statuto, avvenuta con atto iscritto a repertorio n. 146/86 del 30 novembre 2019, Registrato a Lecco il 3 dicembre 2019 n.15168 Serie 1T; ii) è stato nominato il Collegio dei revisori (delibera CDN n. 64/018); iii) istituito l'organo di controllo (delibera CDN n. 6/2020) e iv) disposto il passaggio del registro APS a quello regionale delle ODV nelle more dell'approvazione del RUNTS (determinazione della Regione Lazio n. 14741 del 29 ottobre 2019).

## **FATTI E NOTIZIE DI RILIEVO E ACCADIMENTI INTERVENUTI NEL CORSO DELLA GESTIONE NONCHE' SUA PREVEDIBILE EVOLUZIONE**

L'Associazione in virtù di quanto previsto ai sensi dell'art. 8, comma II del D.lgs. n. 178/2012, ha sottoscritto con il Ministero della Difesa e del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero della Salute due distinte Convenzioni per lo svolgimento delle attività istituzionali di interesse pubblico di cui all'art. 1, comma IV, del D.lgs. 178/2012.

Si rammenta che il suddetto decreto legislativo ha disposto la graduale trasformazione della CRI da ente pubblico non economico, sia pure a base associativa, in persona giuridica di diritto privato, ancorché di interesse pubblico ed ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario.

Anche nel 2020 la Convenzione, poiché legata al piano di riparto è stata sottoscritta ad esercizio inoltrato e la conseguente anticipazione è stata ricevuta in data 02.12.2020.

In riferimento ai termini di presentazione della Relazione tecnica e di verifica, preme mettere in evidenza che la Convenzione fra l'Associazione della Croce Rossa Italiana e il Ministero della Salute e il Ministero dell'Economia e Finanze per il periodo 01 Gennaio - 31 Dicembre è stata sottoscritta solo in data 20 ottobre 2020. Il primo acconto di € **48.071.268,00** pari all'80% del totale del contributo, è stato accreditato sul conto dell'Associazione in data 02/12/2020.

Il Disallineamento temporale intercorso fra la competenza della Convenzione (Gennaio – Dicembre 2020) - che in via ordinaria dovrebbe essere sottoscritta entro il 31 dicembre dell'esercizio precedente, rispetto alla sottoscrizione della stessa e all'erogazione dell'acconto, ha chiaramente comportato notevoli difficoltà di gestione, sia in termini di svolgimento delle attività che di anticipo di liquidità finanziaria, che ha reso necessario il ricorso ad un prelievo tracciato dai Fondi vincolati per non compromettere il corretto svolgimento delle attività. Tali difficoltà sono state più volte segnalate con note indirizzate al Ministero della Salute e al Ministero dell'Economia e delle Finanze da parte

del Segretario Generale dell'Ente ed in ultimo con nota prot. 38659/E del 30.09.2020 da parte del Collegio dei Revisori.

Nel corso del 2020, al fine di risolvere le problematiche generate dal disallineamento tra la sottoscrizione della convenzione con il Ministero della Salute/Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stata inserita all'interno della legge di Bilancio 2021 pubblicata in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n.322 del 30 dicembre 2020 una specifica disposizione finalizzata alla soluzione di tali problematiche prevedendo da una parte la possibilità di sottoscrizione di una Convenzione pluriennale e, dall'altra un anticipo di cassa nella misura massima dell'80 per cento della quota assegnata nell'esercizio precedente. Nel corso del 2020 è ulteriormente proseguito il percorso di consolidamento delle attività trasferite ex D.Lgs n. 178/2012 all'Associazione da ESACRI, che come noto è in liquidazione coatta amministrativa a far data dal 01 gennaio 2018.

A partire dalla stessa data sono emerse molteplici criticità nel trasferimento del Patrimonio Immobiliare – più volte sottoposte all'Ente Strumentale della CRI – che hanno riguardato principalmente immobili non transitati per mero errore materiale nelle disponibilità dell'Associazione, pur risultando cruciali e necessari per le attività istituzionali a livello centrale e territoriale.

All'interno della stessa Legge di Bilancio viene disposto che i beni immobili e le unità immobiliari di proprietà dell'Ente strumentale alla CRI in liquidazione coatta amministrativa che, a decorrere dal 1° gennaio 2018, sono utilizzati quali sedi istituzionali od operative dei comitati regionali, territoriali e delle province autonome di Trento e di Bolzano e che, ai sensi del comma 1-bis dell'articolo 4, avrebbero dovuto essere trasferiti all'Associazione, transitano alla stessa per lo svolgimento dei suoi compiti statutari.

### **Emergenza COVID-19**

L'anno 2020 è stato caratterizzato dalla grave emergenza pandemica, da diffusione dell'infezione virus 2019-nCov (COVID-19), resa nota dalle autorità sanitarie cinesi a partire dal 31 dicembre 2019, e delle misure urgenti attivate da parte dell'European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC) e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. In data 31 gennaio 2020, il Consiglio dei Ministri ha emanato una delibera recante “**Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (20A00737)**” pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 26 del 1° febbraio 2020, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 1, lettera c), e dell'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1, con la quale il Governo Italiano ha “*dichiarato, per 6 mesi dalla data del presente provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.* Il periodo emergenziale è stato successivamente prorogato prima al 15 ottobre 2020 e poi fino al 30 aprile 2021.

A valle della Dichiarazione dello stato di emergenza, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha adottato diversi DPCM recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

In particolare, in data 17 marzo 2020, il Governo ha approvato il Decreto legge n. 18, denominato “**Cura Italia**”, che oltre a prevedere diverse “*misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, all'art. 35 contempla anche misure a sostegno del Terzo Settore.

L'emergenza epidemiologica e le eccezionali misure di contrasto adottate, hanno modificato nel 2020 il contesto economico di riferimento, che ha subito un drastico cambiamento generando, per la CRI, un incremento delle attività.

In particolare, l'Associazione è stata coinvolta sin da subito nelle attività e nei processi gestionali del Comitato Operativo presso il Dipartimento della Protezione Civile, assicurando la disponibilità del proprio personale e delle proprie strutture già dai primi interventi. La CRI ha, inoltre, intensificato la propria attività nella risposta sanitaria, nell'approvvigionamento di materiali e mezzi (ambulanze, barelle ad alto - biocontenimento dispiegate a supporto del Ministero della Salute, mascherine e kit ad alto-biocontenimento) e nella formazione del personale volontario e dipendente sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e sui corretti comportamenti da tenere durante le attività. L'impegno e la presenza della CRI sono stati capillari e sistematici su tutto il territorio nazionale nel corso dell'intero esercizio in esame. Ad oggi l'Associazione resta in prima linea per interventi a supporto in risposta all'emergenza pandemica. L'attività dell'Associazione si è concentrata sia in ambito sanitario emergenziale che socio-assistenziale.

La presenza e il forte impegno dell'Associazione sono stati evidenti su tutto il territorio nazionale. La risonanza ottenuta attraverso i canali di informazione, i *social media*, ed in primis dai beneficiari stessi degli interventi ha portato ad una grande risposta da parte di grandi e piccoli utenti, nazionali ed internazionali, in termini di Donazioni sia di beni che di denaro.

## **FATTI RILEVANTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Di seguito vengono riportati i principali fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, comunque ritenuti utili a fornire completezza di informazioni.

### **Altre informazioni e annotazioni**

Nel corso del 2021, relativamente ai mesi fino ad oggi trascorsi, si evidenzia il perdurare della complessa condizione di liquidità in cui viene a trovarsi l'Associazione, principalmente per quanto riferibile alle entrate derivanti dalle convenzioni con il Ministero della Salute/MEF e della Difesa. Ad oggi, nonostante l'auspicio di un allineamento temporale tra la data di sottoscrizione e la data di erogazione dei fondi, preso atto della mancata sottoscrizione delle Convenzioni ex art. 8 del D.Lgs 178/2012, non è possibile escludere l'esigenza di ricorrere all'utilizzo dei fondi vincolati per garantire l'opportuna liquidità per lo svolgimento alle attività di pubblico interesse.

Come per l'esercizio in esame anche nel 2021 il protrarsi dell'emergenza pandemica da Covid-19 continua ad interessare fortemente l'attività dell'Associazione, soprattutto per quanto concerne l'allestimento e la gestione degli Hub Vaccinali su gran parte del territorio nazionale.

## **I PRINCIPI GENERALI**

I prospetti del Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

In analogia ed aderenza a quanto disposto dell'art. 2423 del C.C., nella redazione del Bilancio si sono osservati non solo i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione e del risultato economico dell'esercizio ma anche, per analogia, i principi statuiti dall'art. 2423-bis del C.C. come di seguito illustrato:

- La valutazione delle singole poste è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e dell'agire, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.
- Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento rilevante, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.
- I margini e gli impegni economici quantificati sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura del rendiconto.
- I proventi e gli oneri indicati sono quelli ascritti nel rispetto del postulato di competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento. I progetti sono iscritti sulla base dei costi effettivi che ricomprendono quelli da monitoraggio e rendicontazione nelle convenzioni per cui ciò è previsto.
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la data di chiusura del presente rendiconto. I rischi specifici e le incertezze relative al particolare contesto tecnico-giuridico e politico nel quale la CRI opera sono descritti nella relazione accompagnatoria in apposito paragrafo così come pure le riflessioni in merito alla prevedibile evoluzione dell'attività associativa. I costi specifici sono accantonati con riferimento ai singoli progetti.
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.
- La valutazione delle voci tiene conto della funzione economica nel contesto statutario dei singoli elementi dell'attivo e del passivo considerati.

### La continuità

Il presente rendiconto è stato redatto secondo il presupposto della continuità associativa.

I rischi e le incertezze relative al contesto socio-economico e politico in cui l'Associazione opera sono descritti nella relazione in apposito paragrafo così come pure le indicazioni in merito alla prevedibile evoluzione della gestione.

### La comparabilità

In aderenza al disposto dell'art. 2423-ter, comma 5, del C.C., per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non fossero comparabili, quelle dell'esercizio precedente risulterebbero opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

### La rilevanza

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio e specificatamente per le società commerciali nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione e del risultato economico dell'esercizio.

A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto.

Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci commentate quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

### **L'informativa**

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del C.C. Esplicitati i criteri di redazione, i necessari seguenti prospetti sono rappresentati in coerenza con i principi conformi a quelli del precedente esercizio al fine di consentire un confronto. Quanto sopra nel rispetto del principio di continuità nell'applicazione di regole e valori predefiniti utili alla misurazione delle performance quali-quantitative.

### **PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI**

L'Associazione svolge una funzione di garanzia e vigilanza sia verso i terzi che verso la rete associativa del sistema Croce Rossa; redige il proprio rendiconto economico finanziario nel rispetto della superiore esigenza di perseguire l'economicità, l'efficacia e l'efficienza della gestione tenendo conto delle caratteristiche peculiari del Terzo settore e dell'irrilevanza del fine lucrativo cui consegue l'assenza di interessi proprietari che indirizzano la gestione nonché la non distribuibilità dei proventi netti realizzati.

Il presente bilancio rappresenta la rendicontazione obbligatoria afferente al Comitato Nazionale che riunisce ed incorpora i Comitati Regionali, dal momento che i Comitati territoriali che agiscono localmente, pur afferendo alla medesima rete associativa, sono entità giuridiche autonome ed indipendenti, così come statuito dall'art 21.4 e 42.4 del vigente Statuto.

Il sistema di rendicontazione è conforme ai principi del Codice del Terzo settore (D.Lgs. n. 117/2017). In particolare, gli artt. 13 e 87 definiscono rispettivamente gli obblighi in merito alle scritture contabili e bilancio e la tenuta e conservazione delle scritture contabili degli Enti del Terzo settore.

L'art. 13, più dettagliatamente, sancisce che gli Enti del Terzo settore devono redigere il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente e dalla relazione di missione, secondo la modulistica definita con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Quest'ultimo, con decreto del 5 marzo 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 102 del 18/04/2020, ha adottato la nuova modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore che si dovrà applicare *"a partire dalla redazione del bilancio relativo al primo esercizio finanziario successivo a quello in corso alla data della pubblicazione"* ovvero a decorrere dall'esercizio 2021.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

I costi di impianto ed ampliamento sono iscritti con il consenso del collegio dei revisori e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi.

I costi di sviluppo sono iscritti con il consenso del collegio dei revisori ed ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi. Nella voce sono compresi i costi ad utilità pluriennale capitalizzati nella misura in cui si ritiene che gli stessi potranno essere recuperati dai ricavi futuri relativi alla vendita dei prodotti oggetto di tali investimenti.

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati nei limiti posti dalla legge o dal contratto.

Fra le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili vengono iscritti i costi sostenuti per la loro acquisizione. L'ammortamento viene effettuato in funzione della durata dei relativi contratti.

L'avviamento è iscritto all'attivo patrimoniale con il consenso del collegio dei revisori quando acquisito a titolo oneroso. L'importo è ammortizzato a quote costanti in base alla vita utile.

Le spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi sono esposte alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello risultante dal contratto di locazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è esercitato il diritto di riscatto. Durante il periodo di locazione l'impegno ad effettuare i relativi pagamenti ed il valore capitale dei beni in locazione finanziaria iscritti fra i conti d'ordine e il costo della locazione concorre alla determinazione del risultato d'esercizio tramite l'addebitamento al conto economico dei canoni di leasing registrati per competenza.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a

conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

Le attrezzature industriali e commerciali sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso. Vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore in quanto durante l'esercizio 2020 l'Associazione, per far fronte all'emergenza pandemica, ha provveduto all'acquisto di molteplici attrezzature e beni di durata pluriennale.

I costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e addebitati a conto economico secondo il principio di competenza.

I pezzi di ricambio di rilevante valore unitario e di utilizzo non frequente che costituiscono dotazione necessaria del cespite sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile del cespite cui si riferiscono, o sulla loro vita utile basata su una stima dei tempi di utilizzo, se inferiore.

Gli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili o comunque legati a regime di concessione sono calcolati a quote costanti sulla base della durata del contratto di concessione. Inoltre i costi di manutenzione, sostituzione e ripristino sono ripartiti sul periodo d'uso accreditando il fondo rinnovamento.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti.

Le partecipazioni in società controllate, collegate e le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di sottoscrizione od al valore di perizia per quelle derivanti da operazioni di conferimento. Il costo viene rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle precedenti svalutazioni effettuate. Gli effetti della valutazione secondo il metodo del patrimonio netto sono evidenziati nel commento alle corrispondenti voci di bilancio.

I titoli posseduti sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al presumibile valore di realizzo.

Gli altri titoli risultano iscritti al valore di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data di trasferimento.

### **Rimanenze**

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato in base al principio contabile OIC 13.

Per valore desumibile dall'andamento del mercato si intende il costo di riacquisto per le materie prime e il valore di netto realizzo per i semilavorati e per i prodotti finiti.

Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto. Le spese generali di produzione sono imputate al prodotto in relazione alla normale capacità produttiva degli impianti.

Le rimanenze obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o di realizzo.

Il costo delle rimanenze è stato determinato attraverso il metodo della media ponderata.

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

### **Crediti e debiti**

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

I crediti e debiti in valuta estera sono originariamente contabilizzati al cambio del giorno in cui avviene l'operazione. Tali crediti e debiti in valuta in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono valutati ai cambi correnti a tale data ed i relativi utili e perdite su cambi devono essere imputati a conto economico.

Alla voce crediti verso collegate e debiti verso collegate, si indicano i crediti e i debiti verso i Comitati Territoriali.

Con la denominazione di "collegata" nella stretta osservanza dei disposti di cui all'art.2359 c.c. si definisce una società sulla quale un'altra società esercita "un'influenza notevole".

Nella fattispecie il collegamento si esplica in una "influenza notevole" esercitata sulla base di quanto definito dalla Corte di Cassazione (Cass. Sez. III sent. n.15879/2007), secondo la quale: *"[...] l'influenza notevole sia il riflesso di intese dirette al realizzo di finalità comuni, mediante una politica societaria convergente e l'utilizzo di risorse patrimoniali attinte da ciascuna delle società partecipanti al gruppo"*. Pur trattandosi di una sentenza riferita al vecchio articolo 2359, si ritiene applicabile anche in relazione al riformato articolo 2359.

In questo senso l'Associazione si caratterizza quale "rete associativa nazionale", così come previsto dall'art. 41 del Codice del Terzo settore, in quanto associa *"un numero non inferiore a 500 Enti del Terzo settore [...], le cui sedi legali o operative siano presenti in almeno dieci regioni o province autonome"*.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera su conti bancari e presso le casse sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

## **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

## **Fondi per Rischi ed Oneri**

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il Fondo per Imposte accoglie l'accantonamento per gli oneri fiscali prudenzialmente prevedibili e non ancora liquidati in applicazione della vigente normativa ed in relazione agli esercizi fiscali non ancora definiti.

## **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del C.C. e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

## **Costi e ricavi**

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

## **Imposte**

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributarî" nel caso risulti un debito netto e nella voce "Crediti tributarî" nel caso risulti un credito netto.

## **Operazioni di locazione finanziaria**

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA E RENDICONTO FINANZIARIO

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato l'andamento della gestione nel suo complesso, si fa riferimento alla relazione di missione allegata al presente Bilancio.

Di seguito, invece, si riportano le osservazioni maggiormente significative relative alla situazione finanziaria.

In relazione alla variazione positiva della posizione finanziaria al 31/12/2020, preme evidenziare che la Convenzione fra l'Associazione della Croce Rossa Italiana e il Ministero della Salute/MEF per l'anno 2020 è stata sottoscritta solo in data 20/10/2020.

Il primo acconto di € 48.071.268,00 pari all'80% del totale del contributo, è stato accreditato sul conto dell'Associazione successivamente alla scadenza della medesima, e precisamente in data 02/12/2020 mentre il saldo – pari ad € 12.009.675,86 - non risulta ancora pervenuto.

Il disallineamento temporale intercorso fra la competenza della Convenzione (anno 2020) rispetto alla sottoscrizione della stessa e l'erogazione dell'acconto, ha chiaramente comportato notevoli difficoltà di gestione, sia in termini di svolgimento delle attività che di anticipo di liquidità finanziaria, ciò ha reso necessario il ricorso ad un prelievo tracciato dai Fondi vincolati, regolarmente autorizzato dal Consiglio Direttivo Nazionale, al fine di non compromettere il corretto svolgimento delle attività di pubblico interesse che la CRI è chiamata a svolgere. Il suddetto prelievo è stato, poi, correttamente ripristinato nei conti corrente di competenza, successivamente all'incasso dell'acconto.

Analogamente, la Convenzione con il Ministero della Difesa per l'anno 2020 è stata sottoscritta in data 26/09/2020 ed il relativo importo, alla data della redazione della presente, non risulta ancora essere stato erogato.

Per quanto concerne il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 atto a verificare l'efficacia e l'efficienza nonché le policy applicate dalla governance, si rinvia all'apposito prospetto inserito a pag.6.

### Armonizzazione del sistema contabile

Nel corso dell'anno 2020 l'Associazione della Croce Rossa Italiana ha definito, ottenendo il formale avallo delle istituzioni pubbliche interessate, le integrazioni allo schema di bilancio applicabili a far data dall'esercizio finanziario 2021, al fine di garantire **l'assoggettamento della CRI al processo di armonizzazione contabile** così come delineato dai decreti legislativi attuativi delle deleghe contenute nella legge 31 dicembre 2009, n. 196.

L'esigenza di addivenire a siffatta standardizzazione è stata determinata dall'entrata in vigore della modulistica di bilancio obbligatoria per gli enti del Terzo settore approvata dal Ministero del Lavoro con decreto del 5 marzo 2020 (pubblicato in G.U. n. 102 del 18 aprile 2020). L'Associazione, infatti, pur formalmente ricondotta al perimetro del Terzo settore e dunque astrattamente obbligata ad impostare la propria contabilità secondo tali schemi, si connota per peculiarità organizzative e strutturali rispetto agli altri enti del Terzo settore e, in particolare, per il sistema di finanziamento pubblico convenzionale previsto dal d.lgs. 28 settembre 2012, n. 178, artt. 8 e 8-bis (quest'ultimo modificato per effetto della legge 30 novembre 2020, n. 178).

Per questa ragione con nota prot. 20772 del 26 maggio 2020 l'Associazione ha richiesto ai Ministeri coinvolti (Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero del Lavoro e delle politiche sociali), un **tavolo congiunto per la definizione dei profili contabili**.

A seguito di specifici incontri tematici, ai quali è stata garantita la partecipazione del Collegio dei Revisori e del Magistrato deputato al controllo della CRI, è emersa **una convergenza dei Ministeri coinvolti sull'esigenza di garantire un'armonizzazione, sia pur mediata, del bilancio CRI nel sistema contabile unico delle pubbliche amministrazioni**, onde evitare una duplicazione dei sistemi contabili e coerentemente con le peculiarità dell'Associazione e la funzione di ausiliarità rivestita, nel perseguimento di obiettivi di semplificazione dei modelli e delle procedure.

Le conclusioni, puntualizzate nella nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze a firma del Ragioniere Generale dello Stato prot. n. 41468/E del 19/10/2020, sono sintetizzabili nei seguenti termini: l'inserimento della CRI nell'elenco Istat comporta, con le peculiarità del caso, l'assoggettamento della stessa al **processo di armonizzazione contabile delineato dai decreti legislativi attuativi delle deleghe di cui alla legge 31 dicembre 2009, n. 196**.

Tale processo di armonizzazione contabile contempla, per gli enti che hanno adottato la contabilità economico-patrimoniale, il rispetto delle indicazioni di massima contenute nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 ("Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica"), che prevede la predisposizione di documenti contabili di bilancio raccordabili agli analoghi documenti degli enti che adottano la contabilità finanziaria, ivi inclusa la classificazione della spesa per missioni e programmi.

Il MEF ha proceduto, nella predetta nota, a rendere gli opportuni chiarimenti ai fini dell'armonizzazione sui **criteri di classificazione della spesa per missioni e programmi**.

Prima di tali precisazioni, i dubbi scaturivano dal fatto che la regolamentazione ministeriale di cui al d.m. 27 marzo 2013 (art. 5, comma 5), alla circolare del MEF n. 13 del 24 marzo 2015, al par. 4.1. della circolare n. 13 del 24 marzo 2015, a sua volta attuativa delle disposizioni previste nella legge n. 196/2009 e nel d.lgs. n. 91/2011, assegna un ruolo preciso alle Amministrazioni vigilanti nel fornire indicazioni in merito alle missioni da inserire, individuandole tra le missioni del bilancio dello Stato attualmente esistenti. Invero, nessuna previsione di legge ha formalmente assegnato alla CRI un Ministero "vigilante" nei termini di cui alle circolari MEF. A riprova di quanto sopra, si rappresenta come nel D.M. MEF del 14 settembre 2018 (pubblicato sulla G.U. n. 238 del 12 ottobre 2018), recante "Assegnazione delle risorse finanziarie all'Ente strumentale alla Croce Rossa italiana, all'Associazione della Croce Rossa italiana e alle regioni per l'anno 2018", l'unico soggetto sottoposto a vigilanza e ai relativi obblighi connessi a tale status, è l'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana in quanto Ente Pubblico non economico (art. 5 comma 5).

**A tal proposito, il MEF ha demandato all'Associazione stessa, nell'esercizio delle sue funzioni istituzionali e della posizione ordinamentale rivestita, il compito di definire la sua missione e, al suo interno, i suoi programmi**, riscontrata l'assenza, nelle norme che ne regolano il funzionamento, di una Amministrazione vigilante di riferimento ed essendo l'attività della stessa indirizzata, in prevalenza, dai contenuti delle apposite convenzioni stipulate con il Ministero della salute, con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della difesa (a far data dal 2021 con i soli Ministeri della Salute e della Difesa).

**Pertanto, nell'esercizio delle sue funzioni, l'Associazione ha provveduto ad individuare le missioni e i programmi più confacenti alle linee di attività svolte**, tenendo ben in conto quanto disposto in via generale nel DPCM 12 dicembre 2012, con particolare riferimento agli articoli 3 e 4, e dei chiarimenti forniti con circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013. In particolare ha optato, come da prospetto che segue, per inquadrare le spese sostenute nella **missione 20 del bilancio dello Stato sulla "Tutela della Salute"** e, sua volta, nel **programma 20.1 "Prevenzione e promozione della salute umana" di cui al gruppo COFOG – 07.4 "Servizi di sanità pubblica"**.

In base a quanto richiesto dal sistema di riclassificazione dei dati contabili, si è convenuto di sintetizzare la struttura del previsto rendiconto a far data dall'esercizio in esame.

MISSIONE 20- TUTELA DELLA SALUTE	
Programma 20.1 -Prevenzione e promozione della salute umana e assistenza sanitaria al personale	
Prospetto riepilogativo consuntivo in termini di cassa	
	<b>IMPORTI</b>
Saldo disponibilità liquide inizio esercizio	46.719.330,00 €
Entrate	191.510.953,97 €
uscite	<u>- 128.833.144,52 €</u>
Saldo disponibilità liquide fine esercizio	109.397.139,45 €

**NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO****B - IMMOBILIZZAZIONI****I) Immobilizzazioni immateriali****Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

Descrizione	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	317.514	31.856	349.370
Ammortamenti (F.do ammortamento)	207.713	27.960	235.673
Valore di bilancio al 31/12/2019	109.801	3.896	113.697
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Ammortamento dell'esercizio	50.566	1.145	51.711
Altre variazioni	34.018	1.723	35.741
Totale variazioni	-16.548	578	-15.970
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	351.532	33.579	385.111
Ammortamenti (F.do ammortamento)	258.279	29.105	287.384
Valore di bilancio al 31/12/2020	<b>93.253</b>	<b>4.474</b>	<b>97.727</b>

La variazione significativa della voce **diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** tiene conto degli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio in esame e relativi ad alcuni software al netto delle quote di ammortamento.

**II) Immobilizzazioni materiali****Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali**

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	148.119.731	996.943	4.568.815	58.566.856	142.969	212.395.314
Ammortamenti (F.do ammortamento)	2.445.393	256.130	337.931	9.233.558		12.273.012
Valore di bilancio al 31/12/2019	145.674.338	740.813	4.230.884	49.333.298	142.969	200.122.302
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Ammortamento dell'esercizio	277.314	265.755	509.256	4.079.552		5.131.877
Altre variazioni	2.393.808	1.535.758	3.915.179	12.552.979	1.488.245	21.885.969
Totale variazioni	2.116.494	1.270.003	3.405.923	8.473.427	1.488.245	16.754.092
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	150.513.539	2.532.701	8.483.994	71.119.835	1.631.214	234.281.283
Ammortamenti (F.do ammortamento)	2.722.707	521.885	847.187	13.313.110		17.404.889
Valore di bilancio al 31/12/2020	<b>147.790.832</b>	<b>2.010.816</b>	<b>7.636.807</b>	<b>57.806.725</b>	<b>1.631.214</b>	<b>216.876.394</b>

L'importo dei **fabbricati**, appostato in bilancio al netto del relativo Fondo ammortamento, si riferisce per la quasi totalità agli immobili originariamente di proprietà di ESACRI che, in attuazione dell'art. 16 del D.L. 148 del 16/10/2017 che ha introdotto il comma 1 bis dell'art 4 del D.Lgs. n. 178/2012, a far data da 01/01/2018, sono stati trasferiti all'Associazione, con effetti a titolo traslativo ex art 2644 del C.C. Nel corso dell'esercizio 2020 il patrimonio immobiliare è stato

implementato da un'unità e più precisamente da un immobile sito in Caraffa di Catanzaro Loc. Profeta Snc, categoria catastale A10, con destinazione sede istituzionale Comitato Regionale Calabria per un valore nominale pari ad € 478.000.

Non si è proceduto ad alcuna alienazione a carico del patrimonio immobiliare.

Gli ulteriori incrementi sono rappresentati dagli acquisti di costruzioni leggere quali ad esempio tendostrutture e modulo farmacia, per far fronte alle condizioni di emergenza a cui l'Associazione è chiamata a rispondere.

L'importo delle voci **Impianti e macchinari** e delle **attrezzature industriali** hanno subito un incremento rispettivamente di € 1.270.003 e € 3.405.923 al netto delle quote d'ammortamento dell'esercizio in esame. Ciò è da imputare ad acquisti tipici e specifici dell'attività caratteristica dell'Associazione. Nella fattispecie, ventilatori polmonari, monitor multiparametrici nonché defibrillatori concessi in comodato d'uso gratuito a strutture sanitarie-ospedaliere del territorio nazionale.

Con riferimento alla voce **Altri beni**, l'importo più rilevante, appostato in bilancio per € 57.806.725 al netto del relativo Fondo ammortamento, si riferisce al parco automezzi e ambulanze in dotazione all'Associazione, anch'essi trasferiti da ESACRI, sempre in esecuzione del decreto sopracitato. L'incremento pari ad € 8.473.427, al netto delle quote d'ammortamento dell'esercizio in esame, è riferito all'acquisto di ambulanze e mezzi di trasporto speciale, utili a fronteggiare eventi calamitosi e interventi da emergenza pandemica Covid-19 nel corso dell'intero esercizio 2020.

**Immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione e acconti.** La voce accoglie le somme corrisposte, nel corso del 2020, a stato d'avanzamento dei lavori per la realizzazione della sede del Comitato Regionale Umbria nonché del polo logistico di emergenza sito all'interno del centro di Protezione Civile di Foligno, per un importo pari ad € 1.208.245 e gli ulteriori acconti a fornitori per immobilizzazioni future pari ad € 280.000.

### III) Immobilizzazioni finanziarie

#### Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Descrizione	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio al 31/12/2019	130.000					130.000	675.661	
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0

Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio al 31/12/2020	130.000					130.000	675.661	

Per quanto riguarda la voce **Altri titoli**, invariata rispetto all'esercizio precedente, si riferisce ad un lascito testamentario del *de cuius* Anita Curioni pervenuto in favore dell'Associazione nell'esercizio 2017:

- ad obbligazioni ordinarie per € 16.781;

Descrizione	Titoli	Controvalore in euro
DE0001135069	DBR 4, 1, 28	8.693,49
DE0001135382	DBR 4, 7, 19	4.630,77
IT0005001547	BTP1/9/24	3.456,90
<b>Totale</b>		<b>16.781,16</b>

- ad obbligazioni ordinarie con vincolo modale per € 651.271;

Descrizione	Titoli	Controvalore in euro
IT0000366655	BT11,11,23	183.265,20
IT0001086657	BT11,11,26	113.948,64
IT0001174611	BT11,11,27	76.124,93
IT0001278511	BT11,11,29	277.932,00
<b>Totale</b>		<b>651.270,77</b>

- ai seguenti titoli:
  - ISHARES DJ EUROSTOXX per € 6.705;
  - ISHARES S&P/MIB ETF per € 904.

## C) ATTIVO CIRCOLANTE

### I) Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	166.195	-70.478	95.717
Prodotti finiti e merci	46.379	27.052	73.431
<b>Totale rimanenze</b>	<b>212.574</b>	<b>-43.426</b>	<b>169.148</b>

Le rimanenze di **materie prime, sussidiarie e di consumo** per € 95.717 sono afferenti le attività svolte prevalentemente presso centri di accoglienza e presidi medico sanitari.

I **prodotti finiti e merci**, appostati in bilancio per € 73.431, si riferiscono a prodotti di merchandising in giacenza alla data del 31/12/2020.

## II) Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti con specifica indicazione della natura.

I crediti sono, inoltre, suddivisi in base alla relativa scadenza.

### Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.421.800	8.503.057	16.924.857	16.924.857	
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	1.252.799	99.753	1.352.552	1.266.901	85.651
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	893.840	-1.610	892.230	892.230	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	65.890.711	-43.111.076	22.779.635	18.057.725	4.721.910
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>76.459.150</b>	<b>-34.509.876</b>	<b>41.949.274</b>	<b>37.141.713</b>	<b>4.807.561</b>

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono:

- **crediti verso clienti:** si riferiscono principalmente alle Convenzioni e attività rese nei confronti della Pubblica Amministrazione (d'ora in poi PA). La variazione in aumento pari ad € 8.503.057 si riferisce a fatture da emettere e crediti da incassare verso PA per le Convenzioni stipulate a fronte delle attività connesse all'emergenza pandemica da Covid-19. Fra le Convenzioni più significative si segnalano:
  - Convenzione con MIUR per la misurazione della temperatura durante gli esami di stato;
  - Convenzione con Azienda Regionale Emergenza Urgenza, per la gestione 118 nella Regione Lombardia;
  - Convenzione con Ministero degli Interni per la gestione delle navi quarantena.
- **crediti verso collegate:**
  - Esigibili entro l'esercizio successivo: si riferiscono principalmente ai crediti verso i Comitati CRI sorti per le attività di rendicontazione di alcune convenzioni coordinate dai Comitati Regionali e ad altri crediti inerenti le campagne di raccolta fondi organizzate dall'Associazione.
  - Esigibili oltre l'esercizio successivo: invariati rispetto all'esercizio precedente, si riferiscono ai crediti per la rendicontazione CRI Piemonte;
- **crediti tributari:** tutti esigibili entro l'esercizio successivo, pari ad € 892.230, si riferiscono principalmente al secondo acconto per imposte Irap e Ires, al credito iva anno 2020 ed alle ritenute su interessi attivi maturati sui conti corrente in essere presso l'istituto di credito Banca Cambiano.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Credito IRPEF	25.162	25.162	-
Acconti IRES/IRPEF	12.076	150.025	137.949
Acconti IRAP	851.865	640.173	-211.692
Credito IVA	0	44.995	44.995
Altri crediti tributari	4.737	31.875	27.138
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>893.840</b>	<b>892.230</b>	<b>-1.610</b>

- **crediti verso altri:**

- Esigibili entro l'esercizio successivo: si riferiscono per la quasi totalità a crediti vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione relativamente a Convenzioni sottoscritte con Ministero della Salute e Ministero della Difesa.
- Esigibili oltre l'esercizio successivo: sono così dettagliati:
  - depositi cauzionali in denaro, per € 12.432;
  - crediti verso Esacri per € 4.709.478;

Con riferimento ai crediti verso altri ed in particolare a quelli verso ESACRI si ritiene opportuno precisare quanto segue.

L'Associazione in data 17 ottobre 2018 (con note prot. interno nn. 39008/U, 39013/U e 39019/U) ha presentato tre distinte domande di insinuazione alla massa passiva della liquidazione coatta amministrativa della gestione separata di ESACRI per l'importo complessivo di € 3.202.495,32.

Con nota del 15 gennaio 2019, il Commissario liquidatore ha comunicato i crediti ammessi (€ 729.457,00) e quelli esclusi (€ 2.473.038,32) dalla massa passiva. L'Associazione ha ritenuto necessario depositare presso il Tribunale Ordinario di Roma un ricorso in opposizione allo stato passivo ex artt. 209 e 98 L.F.; la prima udienza per l'esame del ricorso, fissata per il 2 luglio 2020, è stata rinviata d'ufficio al 21 aprile 2021. ESACRI ha depositato la propria comparsa per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato, da cui si evince che alcune somme, inizialmente escluse, sono state ammesse con riserva (€ 1.513.690,55) mentre altre sono state ammesse tout court.

In data 7 ottobre 2019 (prot. 33660/U), invece, l'Associazione ha inviato una domanda tardiva di insinuazione alla massa passiva per il recupero di somme (€ 519.000,00) relative alla vendita di un immobile, necessarie per la costruzione della nuova sede del Comitato di Donoratico e che ancora che non sono state trasferite all'Associazione; è stata, infine, inviata nel mese di dicembre 2019 (prot. 43902/U del 18/12/2019) una ulteriore domanda tardiva per il recupero di somme (€ 224.614,03) anticipate dall'Associazione ma di competenza di ESACRI o incassate da quest'ultima ma di competenza dell'Associazione.

Con pec del 7 agosto 2020, il Commissario liquidatore di ESACRI ha trasmesso il provvedimento n. 32 del 6 luglio 2020 avente ad oggetto le "Domande tardive ex art. 101 L.F. Approvazione delle modifiche e ed integrazioni allo stato passivo depositato in data 20.12.2018".

Dalla lettura di tale provvedimento si evincono le somme ammesse (€ 85.574,76) e quelle escluse (658.039,27). Le opposizioni in riferimento al parziale rigetto delle insinuazioni tardive sono state depositate entro il 30 settembre 2020.

L'importo pari ad € 763.368.00 si riferisce all'acquisizione, tramite atto notarile, da parte del Comitato Nazionale, dei crediti ammessi alla massa passiva e vantati da parte dei Comitati Territoriali nei confronti di Esacri, giuste singole delibere del Consiglio Direttivo Nazionale.

Nel 2020 si è provveduto all'allineamento tra gli importi emersi negli atti di insinuazione alla massa passiva di Esacri e i valori iscritti in Bilancio.

#### IV) Disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

##### Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

Descrizione	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	46.700.959	2.530	15.841	46.719.330
Variazione nell'esercizio	62.687.702	-2.530	-7.363	62.677.809
Valore di fine esercizio	109.388.661	-	8.478	109.397.139

I **depositi bancari e postali** alla data del 31.12.2020 risultano essere incrementati di € 62.687.702 rispetto al 31.12.2019. Tale variazione in aumento si riferisce oltre che alle donazioni ricevute dall'Associazione nell'esercizio 2020 vincolate all'emergenza Covid-19, anche all'incasso, pervenuto nel mese di Dicembre 2020, del primo acconto relativo alla Convezione con il Ministero della Salute/MEF ex art. 8 del D.Lgs 178/2012. L'incasso a fine esercizio non ha consentito pertanto di effettuare i pagamenti dei debiti verso fornitori entro la fine dell'esercizio in esame.

## D) Ratei e risconti attivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti attivi. La variazione dei risconti attivi per € 372.330 si riferisce a spese sostenute nell'anno 2020 ma di competenza dell'esercizio 2021 relativamente a locazioni, assicurazioni e contratti di manutenzione.

### Analisi delle variazioni dei ratei attivi

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.714	-1.714	-
Risconti attivi	181.749	372.330	554.079
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>183.463</b>	<b>370.616</b>	<b>554.079</b>

### Analisi delle variazioni dei risconti attivi

Descrizione	Valore di fine esercizio
Affitti e locazioni passive	402.280
Polizze Assicurative fidejussorie	73.425
Canoni manutenzione periodica	78.374
<b>Totale</b>	<b>554.079</b>

## NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

### A) Patrimonio netto

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad € 194.236.826 al netto dell'avanzo d'esercizio relativo all'anno 2020 per € 106.095; l'avanzo stesso si è generato prevalentemente grazie ad una virtuosa gestione finanziaria.

Ex art 41 e 42 del vigente Statuto è destinato esclusivamente all'assolvimento degli scopi statutari. I proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi fra i Soci, neppure in forma indiretta.

Quanto iscritto a capitale rappresenta i fondi destinati all'avvio dell'attività imputati a formazione di patrimonio dell'Associazione in attuazione delle delibere pro tempore adottate dai soggetti competenti e comprende il valore dei beni trasferiti in proprietà da ESACRI all'Associazione.

Nello specifico esso si compone come segue:

- di una dotazione iniziale che si incrementa in funzione del risultato algebrico della gestione di competenza con gli avanzi di periodo;
- di una dotazione a seguito di apporto e lasciti di terzi;
- di una dotazione separata ex art. 16 del D.L. 148 del 16/10/2017 (apporto beni ex ESACRI).

### Dotazione Iniziale

Il Fondo dotazione iniziale per € 49.465, invariato rispetto al precedente esercizio.

### Fondo di dotazione a seguito di apporto ex art 16 del D.L. 148 del 16/10/2017

Il Fondo di dotazione a seguito di apporto ex art 16 del D.L. 148 del 16/10/2017 per:

- € 134.740 risulta aumentato rispetto all'esercizio precedente di € 277.245 per effetto della riduzione dell'esposizione debitoria sui mutui a lungo termine;
- € 7.372.954, invariato rispetto all'esercizio precedente, si riferisce ai beni immobili ricevuti da ESACRI con vincolo modale;
- € 2.932.074, invariato rispetto all'esercizio precedente, si riferisce alle attrezzature e beni pervenuti da ESACRI;
- € 48.448.928, invariato rispetto all'esercizio precedente, si riferisce agli automezzi ricevuti da ESACRI;
- € 556.717, invariato rispetto all'esercizio precedente, si riferisce ad immobili ricevuti da donazioni 2018.

Le riserve di bilancio, appostate per € 29.746, risultano incrementate di € 1.328, per effetto del riporto a nuovo dell'avanzo di gestione relativo all'esercizio 2019, così come deliberato dall'Assemblea Nazionale in data 31 Ottobre 2020.

### Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	193.823.740	0	0	277.245	0	0		194.100.985
Riserva da soprapprezzo delle azioni		0	0	0	0	0		
Riserve di rivalutazione		0	0	0	0	0		
Riserva legale		0	0	0	0	0		
Riserve statutarie		0	0	0	0	0		
Riserva straordinaria		0	0	0	0	0		
Riserva da deroghe ex articolo 2423 C.C.		0	0	0	0	0		
Riserva azioni o quote della società controllante		0	0	0	0	0		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		0	0	0	0	0		

Versamenti in conto aumento di capitale		0	0	0	0	0		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		0	0	0	0	0		
Versamenti in conto capitale		0	0	0	0	0		
Versamenti a copertura perdite		0	0	0	0	0		
Riserva da riduzione capitale sociale		0	0	0	0	0		
Riserva avanzo di fusione		0	0	0	0	0		
Riserva per utili su cambi non realizzati		0	0	0	0	0		
Riserva da conguaglio utili in corso		0	0	0	0	0		
Varie altre riserve	28.418	0	0	0	0	0		29.746
<b>Totale altre riserve</b>	<b>28.418</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>29.746</b>
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		0	0	0	0	0		
Utili (perdite) portati a nuovo		0	0	0	0	0		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.328	0	0	0	0	0	<b>106.095</b>	106.095
Perdita ripianata nell'esercizio		0	0	0	0	0		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		0	0	0	0	0		
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>193.853.486</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>277.245</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>106.095</b>	<b>194.236.826</b>

## B) Fondi per rischi e oneri

### Analisi delle variazioni dei Fondi per rischi ed oneri

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione
Fondo oneri e spese future	8.367.348	8.401.218	33.870
Fondo rischi controversie legali	994.071	1.077.461	83.390
Fondo spese progetti futuri centri di accoglienza 2016	4.048.294	4.170.471	122.177
Fondo rischi responsabilità civile verso terzi	114.067	114.067	-
Fondo rischi impegni contrattuali	2.504.983	2.833.423	328.440
Fondo impegni contrattuali militari pre - 2016	5.902.102	5.336.576	-565.526
Fondo impegni contrattuali infermiere pre - 2016	3.656.887	3.618.475	-38.412

Fondo impegni contrattuali corpi ausiliari	3.409.805	3.359.635	-50.170
Fondo vincolato attività C.M-II.VV.	-	74.222	74.222
Altri f.di rischi diversi	-	225.617	225.617
<b>Totale</b>	<b>28.997.557</b>	<b>29.211.165</b>	<b>213.608</b>

Il **fondo oneri e spese future** è incrementato, rispetto all'esercizio precedente, di € 33.870 per effetto dell'accantonamento relativo a progetti futuri quali manutenzione straordinaria immobili, ammodernamento sistema informatico e acquisto immobili.

Il **fondo rischi controversie legali** è aumentato di € 83.390, a seguito dell'ulteriore accantonamento per l'anno 2020 valutato sulla base del potenziale rischio di soccombenza. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio in esame si sono conclusi positivamente contenziosi nati negli esercizi precedenti.

Il **fondo spese progetti futuri centri di accoglienza 2016** è aumentato di € 122.177 in quanto sono stati accantonati nell'anno 2020 alcuni fondi per il finanziamento di progetti di cooperazione con i Paesi da cui maggiormente ha origine il processo migratorio.

Il **fondo rischi responsabilità civile verso terzi**, è invariato rispetto all'esercizio 2019.

Il **fondo rischi impegni contrattuali** si è incrementato di € 328.440 a seguito della valutazione per la realizzazione degli impegni contrattuali di competenza dell'esercizio 2020. (TARI e altri oneri correlati al trasferimento degli immobili da ESACRI).

Il **fondo impegni contrattuali militari pre-2016** e il **fondo impegni contrattuali infermiere pre-2016** si sono ridotti rispettivamente di € 565.526 e di € 38.412 a seguito del finanziamento di un progetto correlato alla costruzione di un ospedale da campo. In considerazione della specificità dell'idea progettuale e della sua finalità, giusto correlato promemoria autorizzato dal Presidente Nazionale, sono stati utilizzati i fondi trasferiti da Esacri e vincolati ad attività del Corpo Militare.

Il **fondo impegni contrattuali corpi ausiliari** si è ridotto di € 50.170 La variazione in diminuzione si riferisce all'effettivo utilizzo dell'esercizio 2020.

Il **fondo vincolato attività C.M.-II.VV** si riferisce ad attività non relative alla Convenzione e più precisamente ad importi ricevuti dalla cessione di materiale ferroso a seguito della dismissione dei mezzi, oltre che alle eventuali quote di iscrizione per aggiornamenti formativi degli appartenenti ai Corpi Ausiliari. Tali importi sono destinati al finanziamento di specifiche attività dei Corpi.

La **voce Altri f.di rischi diversi** per € 225.617 accoglie la valutazione stimata circa il rischio di parziale recuperabilità delle somme verso Esacri. Sebbene siano state poste in essere tutte le azioni formali utili e necessarie al recupero delle somme vantate nei confronti dell'Ente Strumentale, si è ritenuto opportuno valutare l'alea, rispetto a crediti vantati verso un soggetto in liquidazione coatta amministrativa che non si trova pertanto in un normale periodo d'attività.

L'importo accantonato tiene conto soltanto degli impegni già assunti dall'Associazione, senza considerare gli importi che, qualora non venissero ammessi, non comporterebbero alcun onere da parte dell'Associazione.

### C) Trattamento di fine rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Associazione al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei contratti di lavoro risolti in corso d'anno.

L'ammontare del TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto entro il 31/12/2020, è stato iscritto nello stato patrimoniale nella voce debiti verso il personale dipendente.

Descrizione	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.580.314
Variazioni nell'esercizio	-363.782
Accantonamento nell'esercizio	1.013.503
Totale variazioni	649.721
Valore di fine esercizio	2.230.036

### D) Debiti

#### Analisi delle variazioni dei debiti

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.864.482	-165.107	2.699.375	65.074	2.634.301
Acconti	7.100		7.100	7.100	
Debiti verso fornitori	19.608.711	2.189.575	21.798.286	21.798.286	
Debiti verso imprese collegate	8.074.040	-986.296	7.087.744	7.061.917	25.827
Debiti tributari	2.988.034	-527.152	2.460.882	2.460.882	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.002.376	-46.643	955.733	955.733	
Altri debiti	5.084.798	7.500.674	12.585.472	6.944.943	5.640.529
<b>Totale debiti</b>	<b>39.629.541</b>	<b>7.965.051</b>	<b>47.594.592</b>	<b>39.293.935</b>	<b>8.300.657</b>

I debiti iscritti in bilancio sono:

- **Debiti verso banche:**

- Esigibili entro l'esercizio successivo: si riferiscono a debiti verso gestori carte di credito ed al residuo del debito per mutui immobiliari di competenza dell'esercizio 2021;
- Esigibili oltre l'esercizio successivo: si riferiscono per la totalità ai seguenti mutui:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Entro esercizio successivo 2021	Oltre esercizio successivo
Mutuo Banca Carige – Campo Ligure (GE) - Via Don M. Badino 2	9.281	6.103	3.178
Mutuo MPS – Follonica (GR) - Via della Pace 2D	23.169	23.169	
Mutuo BCC – Brianza Laghi – Montorfano (CO) – Via Brianza 9	494.233	24.606	469.627
Mutuo BCC Casalgrasso e Sant'Abano Stura (CN) – Nichelino (TO) – Via D. Chiesa 10	675.404	31.731	643.673
Mutuo B.Pop. Sondrio – Opera (MI) – Area Sud Milanese – Viale G. Marcora snc	559.305	18.768	540.537

Mutuo Cassa depositi e prestiti – Palazzolo sull’Oglio (BS) – Via Golgi 2	321.662	15.079	306.583
Mutuo BCC Barlassina (MB) Via G. Marconi 15 - Misinto	75.800	23.194	52.606
Mutuo BCC Busto Garolfo (VA) – Via H. Dunant - Varese	343.293	42.435	300.858
Mutuo Banca Carige – Novellara (RE) – Galleria P. Slanzi 8	132.153	34.771	97.382
<b>Totale</b>	<b>2.634.300</b>	<b>219.856</b>	<b>2.414.444</b>

- **Debiti verso i fornitori:** sono iscritti in bilancio per € 21.798.286 e si riferiscono a:
  - € 13.440.993 fatture di beni e servizi già contabilizzate;
  - € 8.357.292 fatture di competenza dell’esercizio non ancora pervenute alla data del 31/12/2020.
- **Debiti verso Imprese Collegate:** tale voce comprende i debiti verso i Comitati Territoriali per fatture ricevute e da ricevere per progetti realizzati in collaborazione con il territorio e non ancora incassati dall’Associazione e anche i debiti verso le delegazioni per progetti correlati alla cooperazione internazionale.
- **Debiti tributari:** nella tabella successiva sono dettagliati i debiti per tipologia d’imposta; si riferiscono principalmente a Debito per imposte da Irap e Ires 2020, Imposte e Tributi comunali e Erario c.to ritenute dipendenti.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio Corrente	Variazione
Debito IRES	143.007	69.449	-73.558
Debito IRAP 2020	1.622.081	1.063.532	-558.549
Imposte e tributi comunali	484.740	672.963	188.223
Erario c.to IVA	50.598	12.748	- 37.850
Erario c.to ritenute dipendenti	625.292	592.167	-33.125
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	25.638	35.770	10.132
Erario c.to IRPEF omessi versam.	3.157	3.232	75
Addizionale comunale	4.101	2.555	-1.546
Addizionale regionale	6.691	7.097	406
Imposte sostitutive	701	1.369	668
Altri debiti tributari	22.028	-	-22.028
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>2.988.034</b>	<b>2.460.882</b>	<b>-527.152</b>

- **Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale:** nella tabella successiva sono dettagliati i debiti verso INPS, INAIL, INPGI e altri debiti verso istituti o Fondi complementari.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio Corrente	Variazione
Debito verso INPS	852.895	891.768	38.873
Debito verso INAIL	103.895	13.160	-90.735
Debito verso INPGI	13.347	11.981	-1.366
Altri debiti verso istituti/Fondi complementari	32.239	38.824	6.585
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</b>	<b>1.002.376</b>	<b>955.733</b>	<b>-46.643</b>

- **Altri debiti:**
  - Esigibili entro l’esercizio successivo: si riferiscono a debiti verso dipendenti e assimilati per competenze differite (ferie, permessi), ai rimborsi verso i datori di lavoro per i benefici di legge, a note di credito da emettere e ad altri debiti, quest’ultima voce accoglie debiti verso i Comitati Territoriali per il contributo Ambulanze relativo agli anni 2017 e 2018, già corrisposto ai Comitati alla data di redazione della presente.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio Corrente	Variazione
Debiti verso dipendenti e assimilati	2.928.295	2.365.412	-562.883
Debiti per note di credito da emettere	348.148	-	- 348.148
Debiti verso datori di lavoro volontari/missioni	505.753	1.747.697	-1.241.944
Altri debiti	1.292.602	1.380.168	87.566
Debiti v/comitati contributo Ambulanze	-	1.451.666	1.451.666
<b>Totale altri debiti</b>	<b>5.074.798</b>	<b>6.944.943</b>	<b>1.870.145</b>

- Esigibili oltre l'esercizio successivo: risultano in bilancio per € 5.640.529 e sono così dettagliati:
- Depositi cauzionali su locazioni attive, € 26.800;
- Debiti diversi cantieri Esacri, € 1.895.311;
- Altre cauzioni ricevute € 126.600;
- Altri debiti oltre l'esercizio successivo, € 3.591.818, si riferiscono ad impegni verso terzi per i quali è stata fatta insinuazione alla massa passiva Esacri; tale importo potrebbe subire una riduzione qualora il ricorso in opposizione allo stato passivo non si concludesse con esito favorevole nei confronti dell'Associazione.

## E) Ratei e risconti passivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti passivi, che assumono valore apprezzabile.

### Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.230	-3.230	
Risconti passivi	60.552.049	36.024.755	96.576.804
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>60.555.279</b>	<b>36.021.525</b>	<b>96.576.804</b>

I **Risconti Passivi** sono stati appostati in bilancio principalmente per:

- rinviare all'esercizio successivo quota parte dei ricavi per progetti a rendicontazione, i cui costi relativi non si sono manifestati alla data del 31/12/2020 (risconti passivi per attività in divenire, altri risconti pluriennali, risconti passivi fondi vincolati pre – 2016 e i risconti delle donazioni vincolate all'emergenza pandemica da Covid-19);
- rinviare al nuovo esercizio l'introito di cui alla convenzione Min. Salute/MEF per la quota parte degli impegni di spesa che avranno manifestazione economica negli esercizi successivi (Risconti passivi MEF/Min Salute – Min. Difesa);
- neutralizzare il costo di ammortamenti relativi a cespiti/impianti acquisiti tramite introiti da e/o donazioni come previsto dall'OIC 12 in virtu' della carenza del requisito dell'acquisto a titolo oneroso dello stesso.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio Corrente	Variazione
Risconti passivi donazioni	19.749.398	30.561.057	10.811.659
Risconti passivi attività in divenire	2.413.289	2.339.937	-73.352
Risconti passivi f.di vincolati pre-2016	7.034.994	7.048.025	13.031
Risconti passivi MEF/Min Salute – Min. Difesa	12.799.010	20.555.217	7.756.207
Risconti c/Impianti	11.138.749	26.388.626	15.249.877
Risconti passivi donazioni Titoli Obbligazionari	682.686	636.093	-46.593
Risconti passivi corpi ausiliari vincolati ft.ricevere	39.864	39.864	-
Risconti passivi f.di vincolati beni	476.171	-	-476.171
Altri Risconti pluriennali	6.217.888	9.007.985	2.790.097
<b>Totale</b>	<b>60.552.049</b>	<b>96.576.804</b>	<b>36.024.755</b>

**NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO**

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

I proventi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con le relative convenzioni. I ricavi per attività parzialmente svolte sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento delle specifiche attività;

I ricavi per vendite dei prodotti anche in ambito di Fundraising sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

**A) Valore della produzione**

Di seguito, si fornisce l'indicazione della composizione del valore della attività svolte nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	71.292.727	121.158.480	49.865.753
Variazioni delle Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	212.574	169.148	-43.426
Variazione Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri Ricavi e Proventi	1.712.574	1.852.297	139.723
<b>Totale</b>	<b>73.217.875</b>	<b>123.179.925</b>	<b>49.962.050</b>

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti in bilancio per € 123.179.925 rispetto ad € 73.217.875 dell'esercizio precedente. La variazione positiva del valore della produzione è riconducibile alle numerose Convenzioni che l'Associazione ha sottoscritto con le PA (Ministeri, Protezione Civile, Regioni e Aziende Sanitarie), alle donazioni ricevute per fronteggiare l'emergenza pandemica Covid-19 e all'insieme delle attività istituzionali che l'Associazione svolge in coerenza con il proprio scopo e meglio descritte nella relazione di missione.

In tale voce sono, altresì, compresi:

- ricavi da Convenzione con il Ministero della Salute e con il Ministero della Difesa ex art. 8 D.Lgs 178/2012: iscritti in bilancio a seguito della rendicontazione dei correlati costi sostenuti, i ricavi vengono contabilizzati a seguito dell'effettiva erogazione. Ogni provento viene riscontato in base al criterio di competenza in relazione ai costi per cui lo stesso è stato erogato.

Di seguito, si riporta, la ripartizione delle attività così come previsto dal Codice del Terzo settore D.Lgs.117/2017 al netto delle somme riferibili alle rimanenze finali, per il dettaglio si rimanda alla specifica sezione.

DESCRIZIONE ATTIVITA	RICAVI
Attività di interesse generale art.5 d.lgs 117/2017	88.379.152,39 €
Attività diverse art.6 d.lgs 117/2017	1.197.928,12 €
Attività di raccolta fondi art.7 d.lgs 117/2017	32.281.643,79 €
Attività supporto generale	1.152.053,04 €
	<b>123.010.777,34 €</b>

La voce altri ricavi e proventi appostata in bilancio per € 1.852.297, risulta così dettagliata:

- € 261.502 per ricavi da attività commerciali residuali quali locazioni attive su immobili;
- € 761.662 per ricavi di incidenza eccezionale quali sopravvenienze attive/abbuoni e arrotondamenti attivi;
- € 427.713 per ricavi a seguito di fatturazione di attività non caratteristica e per altri ricavi e proventi;
- € 182.011 per rimborsi vari/risarcimenti assicurativi;
- € 205.004 per rimborsi su personale distaccato;
- € 14.405 per riaccrediti vari.

## B) Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione dei costi afferenti l'attività dell'Associazione.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.244.075	38.757.374	32.513.299
Costi per servizi	29.499.552	46.769.834	17.270.282
Costi per godimento beni di terzi	2.699.461	1.780.254	-919.207
Costi per il personale			
a) Salari e Stipendi	22.121.005	23.671.268	1.550.263
b) Oneri Sociali	4.819.472	4.493.712	-325.760
c) Trattamento di fine rapporto	896.173	964.277	68.104
d) Trattamenti di quiescenza	47.508	49.226	1.718
e) Altri costi	-		
Ammortamenti			
a) Amm.ti immob.immateriali	44.564	51.712	7.148
b) Amm.ti immob. materiali	294.581	461.138	166.557
Variazioni delle Rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	217.515	212.574	-4.941
Accantonamenti per rischi	368.490	692.158	323.668
Altri Accantonamenti	2.432.876	1.102.105	-1.330.771
Oneri diversi di gestione	2.232.549	2.928.254	695.705
<b>Totali</b>	<b>71.917.821</b>	<b>121.933.886</b>	<b>50.016.065</b>

La voce **Costi delle materie prime, sussidiarie e merci**, così come previsto dal Principio Contabile n. 2 per gli Enti No Profit., accoglie la variazione positiva del costo figurativo correlato alle donazioni di beni ricevute dall'Associazione, per fronteggiare l'emergenza pandemica Covid-19 per un importo di circa 18 mln di euro.

Il **Costo del personale** iscritto in bilancio per € 29.178.483 tiene conto anche del personale in somministrazione oltre che dei contratti di collaborazione.

La voce **altri accantonamenti** rappresenta gli accantonamenti effettuati ai vari fondi in ottemperanza al principio della prudenza, per far fronte a rischi e oneri presunti.

Gli accantonamenti ai fondi sono di 2 tipologie:

- Accantonamenti al Fondo Rischi, iscritti in bilancio per € 692.158, sono destinati alla copertura di perdite/passività potenziali, connesse ad operazioni già verificatesi alla data di chiusura dell'esercizio. Le operazioni di cui sopra rilevano un carattere di incertezza sia nella manifestazione che nell'effettivo ammontare. L'accantonamento per fondo rischi legali per € 309.107 accoglie la valutazione di incremento del probabile rischio di soccombenza per controversie e contenziosi relativamente all'esercizio 2020, mentre l'accantonamento per altri rischi per € 383.051 accoglie la valutazione di rischio per perdite/passività diverse.
- Accantonamenti al Fondo Oneri e Spese Future, iscritti in bilancio per € 1.102.105, si riferiscono ad accantonamenti effettuati per l'esecuzione di progetti futuri quali, manutenzione straordinaria immobili, ammodernamento sistema informatico, etc.

Gli **oneri diversi di gestione** si riferiscono:

- per € 390.030 a spese di cancelleria e stampati;
- per € 1.680.720 al contributo alla IFRC internazionale, al CICR e all'ufficio UE;
- per € 68.334 a costi di incidenza eccezionale (sopravvenienze passive deducibili, indeducibili e arrotondamenti);
- per € 206.292 ad Erogazioni liberali elargite nel corso del periodo d'imposta;
- per € 2.824 a multe Sanzioni e penalità contrattuali;
- per € 474.775 a imposte e tasse non relative al reddito (IMU, TASI, imposta di registro, bolli, tributi locali);
- per € 22.256 a spese varie per Conciliazioni/Liti;
- per € 83.023 ad altre spese e oneri di gestione (spese catastali e camerale, abbonamenti e quote associative).

## C) Proventi e oneri finanziari

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Descrizione	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	71.183
Debiti v/fornitori	15.180
Altri	1.047
<b>Totale</b>	<b>87.410</b>

### Rilevazione imposte correnti, anticipate e differite

Le Imposte sul reddito (IRES/IRAP) sono state accantonate secondo il principio di competenza.

Ai fini del calcolo delle imposte sull'attività istituzionale, nella determinazione della base imponibile IRAP è stato preso a riferimento un importo pari all'ammontare delle retribuzioni relative al personale dipendente (imponibile previdenziale), al personale assimilato al lavoro dipendente (Interinale) e ai compensi e somme corrisposte per collaborazioni coordinate e continuative nonché per attività di lavoro autonomo occasionale.

Ai sensi dell'Art.24 del D.L. 34/2020 "Decreto Rilancio" e successiva Circolare AdE n.25/E del 20/08/2020 l'Associazione e, più in generale le attività produttive, sono state esonerate dal versamento del saldo Irap relativo all'esercizio 2019 e del primo acconto Irap sull'esercizio 2020.

L'imposta IRES è stata calcolata considerando quale base imponibile il solo reddito derivante dalla residuale attività commerciale.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente
IRAP	1.058.365	1.063.532
IRES	143.007	69.449
<b>Totale</b>	<b>1.201.372</b>	<b>1.132.981</b>

## NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

### Compensi al Collegio dei Revisori

Con delibera n.113 del 19 ottobre 2018, è stato nominato il Collegio dei revisori per il triennio 2018 - 2020. Il costo dell'organo per l'anno 2020 è stato pari ad € 104.016.

Con delibera n. 6 del 7 febbraio 2020, il Consiglio Direttivo Nazionale ha attribuito al Collegio dei Revisori dei Conti per la durata residua del mandato – e cioè per l'anno 2020 - anche le funzioni di "organo di controllo" ai sensi dell'art.30, D.Lgs. n.117/2017 per un compenso pari al venti per cento dell'importo deliberato per il Collegio dei revisori.

### Dati sull'occupazione

L'Associazione al 31.12.2020 conta in forza n. 684 unità di personale subordinato e assimilato, ed è inoltre coadiuvata costantemente dal prezioso operato del personale volontario dispiegato su tutto il territorio nazionale a supporto delle fasce più vulnerabili della popolazione e in prima linea per fronteggiare le emergenze nazionali ed internazionali.

## RENDICONTO

Ai sensi dell'art. 4 della "Convenzione relativa al finanziamento annuale delle attività di interesse pubblico tra Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato e Ministero della salute e Ministero dell'Economia e delle Finanze", la CRI entro i 60 giorni successivi alla scadenza della stessa trasmette al Ministero della Salute/MEF un rapporto tecnico e di rendicontazione dei costi – spese sostenute e impegni assunti – e delle attività svolte, sulla base degli indicatori e degli standard di risultato.

Di seguito, si riporta il rendiconto inviato per l'anno 2020:

Descrizione	Totale
<b>Costi per materie prime, sussidiarie</b>	<b>1.943.063,31</b>
Acquisti di materiali di consumo	310.62,04
Acquisti di merci e prodotti finiti	1.632.435,27
<b>Costi per servizi</b>	<b>24.351.947,05</b>
Costi inerenti l'attività di servizi	7.792.284,68
Costi altri servizi	3.990.414,25
Costi per servizi di manutenzione	3.866.191,45
Costi per servizi di prestazioni tecniche/professionali	1.408.862,67
Costi per servizi promozionali e pubblicitari	11.724,30
Costi per servizi generali e utenze	6.680.292,41
Costi per servizi ai dipendenti	94.575,07
Costi per viaggi, soggiorni e rappresentanza	507.602,22
<b>Costi per godimento di beni di terzi</b>	<b>1.257.233,24</b>
Affitti, locazioni e oneri accessori	966.476,02
Noleggi/costi godimento auto	512,16
Altri noleggi	102.327,27

Altri costi per godimento beni di terzi	1.959,82
Costi godimento beni di terzi dati in uso	185.957,97
<b>Costi per il personale</b>	<b>20.613.708,13</b>
<b>Beni e ammortamenti</b>	<b>8.322.650,86</b>
Beni	8.322.650,86
<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>2.487.702,04</b>
Imposte e tasse non relative al reddito	386.194,18
Periodici, pubblicazioni e quote associative	54.004,08
Altri oneri e acc.ti di gestione	2.028.352,89
<b>Interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>19.150,89</b>
<b>Imposte correnti</b>	<b>1.100.000,00</b>
IRAP	1.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>60.076.304,63</b>

Ai sensi dell'art. 4 della "Convenzione relativa al finanziamento annuale delle attività di interesse pubblico tra Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato e Ministero della Difesa", la CRI entro i 60 giorni successivi alla scadenza della stessa trasmette al Ministero della Difesa un rapporto tecnico e di rendicontazione dei costi – spese sostenute e impegni assunti – e delle attività svolte, sulla base degli indicatori e degli standard di risultato.

Di seguito, si riporta il rendiconto inviato per l'anno 2020:

Tipo di attività	data	Spese sostenute
Spese per missioni interno ed estero del personale militare	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020	156.867,59
Premi di Assicurazioni mezzi in uso al C.M.V. ed II.VV.	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020	171.412,62
Spese per fornitura elettricità, telefoni, gas riscaldamento, pulizia uffici, vigilanza	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020	411.453,88
Spese postali e corrieri	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020	716,42
Spese affitto e condominio immobili in uso al C.M.V ed II.VV.	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020	271.608,85
Spese per materiali di consumo e beni alimentari	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020	206.054,95
Contributo Conai	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020	52,59
Acquisto carburante e lubrificanti	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020	223.597,67
Manutenzione automezzi, attrezzatura specifica e macchinari generici	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020	290.097,49
Cancelleria e stampati per uso uffici	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020	20.778,89
Oneri ed interessi di mora e bancari, sopravvenienze passive	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020	2.041,78
Imposte e tasse	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020	4.317,38
Canoni di noleggio beni e licenze d'uso software	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020	11.579,43
Smaltimento rifiuti speciali	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020	1.522,27
DOB	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020	164.588,59
Costo del personale dipendente interinale supporto attività militari	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020	928.697,62
Costo consulenze legali, fiscali e amministrative	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020	4.223,15
Costi per manutenzione immobili, impianti e attrezzature	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020	121.349,72
Corsi di formazione, addestramento, esercitazioni Reparto Formazione del CMV	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020	375,90

Divise Volontari	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020	12.925,90
Smaltimento rifiuti eventi militari	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020	11.036,65
Spese di comunicazione Istituzionale	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020	30.467,20
Trasporto terzi	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020	5.942,48
<b>Totale spese sostenute</b>		<b>3.051.709,02</b>
Costo cespiti		171.852,80
Impegni		592.518,55
<b>Totale Generale</b>		<b>3.816.080,37</b>

## VANTAGGI ECONOMICI PER EROGAZIONI PROVENIENTI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

L'art. 1, co. 125-129, L. 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto a carico dei beneficiari di erogazioni pubbliche un obbligo di pubblicazione degli importi in Nota Integrativa con decorrenza, per i «soggetti solari», a decorrere dal bilancio dell'esercizio e aggregato/consolidato chiuso al 31/12/2018.

L'obbligo di pubblicazione si applica a coloro i quali hanno ricevuto sovvenzioni, introiti da convenzioni, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere da:

- 1) PA e soggetti di cui all'art. 2-bis D.Lgs. 33/2013 (enti pubblici economici e ordini professionali; società a controllo pubblico; associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato finanziati in modo maggioritario da enti pubblici);
- 2) società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da PA, comprese le società con azioni quotate e le loro partecipate
- 3) società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate e le loro partecipate.

Il monitoraggio tiene conto delle sovvenzioni, dei contributi in conto interessi e delle esenzioni fiscali limitate di cui il soggetto ricevente possa beneficiare come beneficiario finale.

Il valore complessivo del vantaggio economico, così come risultante dal sito istituzionale "www.cri.it", nella sezione "Trasparenza", è pari ad Euro 49.773.416,53 per il Comitato Nazionale e per i Comitati Regionali.

### Proposta di destinazione del risultato di gestione

I soci, unitamente all'approvazione del presente Bilancio, sono chiamati ad esprimersi sulla destinazione del risultato di € 106.095 che si propone di destinare a riserva avanzi d'esercizio.

p. l'Associazione della Croce Rossa Italiana

*Il Presidente*  
Francesco Rocca

p. l'Associazione della Croce Rossa Italiana

*Il Segretario Generale*  
Cecilia Crescioli